



Approfondimento sulla
Società Ginnastica Triestina
a cura di Gabriele Lagonigro, Roberto Urizio,
Francesco Cardella. Layout: Adriana Firmiani

Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001
Direzione, redazione, amministrazione: Via Slataper, 18 - 34125 TS
🌐 www.citysport.news ✉ citysport@hotmail.it
☎ 340 2841104 📱 City Sport 📷 @citysporttrieste

SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA IMPORTANTE RICORRENZA PER UN SODALIZIO DI SPICCO

Una storia nata 160 anni fa che ha ancora molto da dire per dare prestigio alla città

Un passato di allori che è trampolino di lancio anche per il futuro

Le ricorrenze portano sempre con loro una piccola scia di retorica. Ma quando parliamo di **Società Ginnastica Triestina** ogni parola e ogni aggettivo è speso correttamente. Perché i 160 di storia della Sgt sono la storia dello sport cittadino che, si sa, è sempre un punto di vista particolare ma importante di quanto accade anche negli altri ambiti.

Il numero 160 fa effetto di per sé e dal 1863 a oggi Trieste ha trascorso tante vicissitudini che il solo fatto di averle vissute fa della Ginnastica Triestina una realtà praticamente unica nel suo genere, anche perché la longevità si accompagna a una bacheca di allori e a un albo d'oro di nomi che fanno inorgogliersi anche a distanza di tempo.

Una società sportiva ha il dovere di guardare sempre avanti (e anche da questo punto di vista la Sgt ne ha di speranze), ma in un momento come questo fermarsi un attimo a guardarsi indietro è doveroso e piacevole, perché la storia può e deve essere molla anche per il futuro.

Chi ha la fortuna di frequentare la sede della Sgt da atleta, tecnico, dirigente o anche chi ha avuto modo di entrarci anche solo una volta ha potuto respirare la tradizione più che secolare che si fonde con il brulicare di diverse attività sportive: in quel luogo passato, presente e futuro sono la stessa cosa. Buon compleanno, Società Ginnastica Triestina.



IL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA SCAVA ANCHE TRA I RICORDI PERSONALI LEGATI ALLA SGT



Società che rappresenta un'eccellenza di Trieste

Benemerenzza atto dovuto per storia e impegno a favore della città

La Ginnastica Triestina compie 160 anni, un periodo caratterizzato da tanta storia e bellezza. Per questo il conferimento della Benemerenzza è stato un atto naturale e dovuto nei confronti di una società capace di rappresentare al meglio la città di Trieste, rispecchiandone i canoni di storia, di impegno e, voglio ripeterlo, anche di bellezza. Quando parliamo delle eccellenze della città, assieme a riferimenti come il Castello di Miramare e San Giusto non possiamo che accostare anche un esempio come la Ginnastica Triestina.

E poi, permettetemi dei ricordi di gioventù. Quando ero adolescente amavo andare a ballare e a Trieste i luoghi classici erano i Magazzini sulle Rive o la Lega di Muggia ma soprattutto mi piaceva andare alla Ginnastica Triestina, dove l'ambiente era veramente particolare. Ricordo le belle feste e persino il "rigore" dei componenti del Comitato, che ti riprendevano se ballando un lento stringevi magari troppo la ragazza...

In questi anni di mandato da Sindaco di Trieste ho imparato poi a seguire da vicino e ad amare anche la Ginnastica Triestina, una delle eccellenze nell'ambito di una città dalla particolare vocazione sportiva. Non è un caso che la nostra città sia ai vertici in Italia in tal senso, agevolata anche dalle strutture presenti sul territorio seconda, secondo le statistiche solo a Trento.

E poi abbiamo una Triestina rinata e che sta facendo benissimo, una Pallacanestro che tornerà ai suoi splendori. Abbiamo inoltre tante altre attività e la Ginnastica Triestina ne è un grande esempio, anche sotto il profilo di scuola di campioni o di scudetti, ricordo ad esempio la grande storia della pallacanestro femminile di un tempo.

Penso al passato glorioso ma guardo anche al presente. Il Comune di Trieste di recente ha infatti omaggiato



📷 Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza



📷 La sede della Ginnastica Triestina oggi



📷 La sede della Ginnastica Triestina nel lontano 1871

una campionessa del mondo ed europea giovanile di Judo come Veronica Tonio, formatasi proprio alla Ginnastica Triestina, e con lei abbiamo accolto altri giovani judoka biancocelesti che si stanno affacciando anche alla Nazionale.

Lo sport a Trieste vanta primati pure in campo dilettantistico, basti pensare al grande movimento del calcio cittadino e al conseguente significativo numero di campi di erba sintetica costruiti nell'arco degli ultimi anni; un dato che ci ha portato all'avanguardia. Ho poi altri ricordi. Da giovanissimo, quando avevo attorno ai 10 anni, andavo a giocare a San Giovanni nel campetto dell'Esperia, da quelle parti mi dicevano che doveva sorgere una piscina; a distanza di molti anni posso dire di avere contribuito io alla realizzazione di quell'antico progetto situato nel cuore di un rione.

Tornando alla Ginnastica Triestina e ai suoi 160 anni da commemorare, attendiamo con piacere il giorno del conferimento della Benemerenzza come una vera festa. Spero di poter accogliere tutti i soci e i rappresentanti in una cornice come Piazza Unità, sarebbe magnifico.

Rivolgo infine un pensiero all'attuale Presidente della Ginnastica Triestina, Massimo Varrecchia. Nel corso degli ultimi anni ho avuto modo di rapportarmi con i suoi predecessori e prendere anche atto di alcune difficoltà che hanno attraversato l'assetto societario. Credo che Varrecchia sia una persona positiva e che si è fatto carico delle responsabilità, facendo sicuramente un buon lavoro.

Concludo quindi augurando ancora tanta strada e primati alla Ginnastica Triestina. Sono sicuro che la società continuerà sempre a coniugare il suo percorso alla storia della nostra città. Come del resto ha sempre fatto nel corso delle sue vicende, non solo di carattere sportivo.

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste

IL PRESIDENTE MASSIMO VARRECCHIA DAL 2019 ALLA GUIDA DELLO STORICO SODALIZIO



"Ginnastica Triestina, non 'solo' una palestra"

"La vocazione sportiva ed educativa al servizio dei nostri figli"

La Società Ginnastica è ora finalmente soltanto una società di ginnastica. Una gran cosa è questa: chi pensi l'estensione amplissima che questo nome assume a Trieste, dove le necessità della Patria imposero che la Palestra, come negli antichi tempi, fosse la casa della vita e il buon governo delle forze fisiche mirasse, circoscritto d'ogni spiritualità, alla più alta coscienza del cittadino".

"Oggi come ieri questo sarà" Così scriveva lo scrittore e giornalista Silvio Benco. Sono trascorsi oltre cent'anni da quegli avvenimenti, quando il fermento storico indicava anche la necessità di luoghi e momenti essenziali per la formazione della nostra Patria. Erano anni di speranza e di ideali. Dopo un breve ma intenso periodo di presidenza (dal 2019 ad oggi) devo constatare che la Ginnastica Triestina mai sarà "solo" una palestra per allenare il corpo, resterà sempre la casa dove poter trovare l'equilibrio tra mente e corpo, per formare i buoni cittadini attraverso



Il presidente della Società Ginnastica Triestina, Massimo Varrecchia

i valori che le discipline sportive possono e devono continuare a trasmettere. Al pari del cambiamento della nostra società nello scorrere del tempo, così

muta l'attenzione che il nostro storico sodalizio dedica ai soci e a tutti gli atleti, adattandosi ai ritmi epocali, proponendo nuove discipline e le soluzioni più adatte per consolidare la vocazione sportiva ed educativa al servizio dei nostri figli e delle nuove generazioni. La Ginnastica Triestina permane una delle società sportive più decorate in Italia, vanta 125 atleti Azzurri, 19 titoli mondiali, 24 europei, 198 titoli italiani (dei quali 109 femminili) ed una medaglia d'oro ai Giochi olimpici, quella di Irene Camber nel fioretto a Helsinki nel 1952. È quindi un onore assoluto presiedere il Consiglio Direttivo della Ginnastica Triestina nel suo centosessantunesimo anno di attività. Ringrazio tutti i "leoni" che mi hanno supportato in questo periodo, i consiglieri che mi seguono in questa avventura, noi genitori, tutti coloro che si sono spesi per far risorgere l'associazione e farla restare nella Storia cittadina.

Massimo Varrecchia
Presidente Ginnastica Triestina

LE CERIMONIE SARÀ UNA GIORNATA RICCA DI EVENTI NELLA STORICA SEDE DEL SODALIZIO



Tante iniziative previste per celebrare i "160"

In programma anche la premiazione degli atleti più meritevoli del club

La Società Ginnastica Triestina festeggia oggi, 10 novembre, i 160 anni di attività sportiva con una giornata di celebrazioni, conferenze ed eventi. Tutt'oggi la Sgt è la seconda polisportiva più antica d'Italia e tra le asd, nello Stivale, che ha fornito più azzurri alla nazionale. Dal basket alla scherma, dalla ginnastica artistica all'atletica fino alle arti marziali; scriverne la storia è un po' scrivere la storia (sportiva) del nostro Paese.

Il 10 novembre 1863, nella sala Ara di via della Sanità, oggi via Diaz, si svolse la prima assemblea costitutiva, alla presenza di 96 soci. Venne allora nominato il direttivo, guidato dal primo presidente Giuseppe Paolina. Il direttivo annoverava alcuni tra i nomi più importanti della Trieste ottocentesca; ad esempio l'architetto Giovanni Berlam e il dott. Emilio Morpurgo.

Il programma della ricorrenza inizia alle ore 17, nella sala Primo Rovis, con la presentazione della ristampa del libro



Il museo della Società Ginnastica Triestina

di Silvio Benco "La Società Ginnastica di Trieste 1863-1920". Una storia scritta nei primi anni del passaggio di Trieste all'Italia ma tuttora attuale. Dialogheranno l'autrice della copertina e vice presidente Paola Ramella, lo storico e autore dell'introduzione Diego Redivo e il curatore del museo sociale Zeno Saracino. Si terrà poi, alle ore 18, la premiazione degli atleti più meritevoli con la consegna

delle medaglie e un momento conviviale con taglio della torta e brindisi. Infine, alle ore 19, si terrà, con visita guidata da Saracino, l'inaugurazione della mostra "Ferruccio Ghietti, il basket e la Sgt: 160 anni di storia". Nell'occasione sono state riallestite quattro bacheche dedicate alla storia della pallacanestro biancoceleste. Il filo rosso della mostra è costituito dalla biografia dell'allenatore Ferruccio Ghietti, di cui è esposta per volontà dei parenti una parte importante della collezione, e dei dieci scudetti conseguiti tra il 1930 e il 1958.

Ricorre proprio quest'anno il decennale dalla sua scomparsa (1924-2013) e il centenario dalla prima partita di pallacanestro alla Sgt (1923), seconda solo ai Ricreatori per il ruolo di apripista della palla al cesto in Italia. Sarà anche possibile visionare le bacheche dedicate al legame tra gli scrittori e la Ginnastica, a partire dallo stesso Italo Svevo, socio dal 1886 al 1921 e celebrato per i cent'anni de "La coscienza di Zeno" (1923).

IL LIBRO LE ORIGINI DELLA SGT NEL RACCONTO DELLA PRESTIGIOSA PENNA DI SILVIO BENCO



La storia di una società che si fonde con Trieste

La pubblicazione è del 1920, ma "oggi come ieri, questo sarà..."

La genesi, le svolte sociali, ma soprattutto i valori e quel legame indissolubile con la città. Conoscere la Storia della Ginnastica Triestina è in fondo addentrarsi anche nel vissuto di Trieste stessa, viaggiando tra le cronache, il costume, gli affreschi politici del tempo. Lo racconta in punta di penna lo scrittore e giornalista **Silvio Benco** (Trieste, novembre 1874 - Turriaco, marzo 1949) autore del libro "La Società Ginnastica di Trieste 1863-1920", testo del 1920 rieditato da Centoparole in occasione dei 160 anni del sodalizio biancoceleste, opera che si avvale della illustrazione di copertina firmata da Paola Ramella e delle note, in chiave di prefazione e introduzione, da parte degli storici Zeno Saracino e Diego Redivo. Pagine di ieri, fotografie in bianco e nero. Nulla tuttavia è ingiallito, sepolto. Silvio Benco nel suo libro traccia lo sviluppo della Ginnastica Triestina, nata il 10 novembre del 1863, e lo fa con una prosa giornalistica nutrita dagli



accenti storici, dall'attenzione ai temi della società locale e dalla visione geopolitica in atto durante i primordi, sottolineandone le connessioni con i modelli dell'associazionismo austriaco e tedesco ma soprattutto con i venti del Risorgimento. Il racconto della Ginnastica Triestina si tinge con i colori del sentimento italiano, con il senso dell'appartenenza, il culto del patriottismo. Silvio Benco tratteggia l'ascesa, lo sviluppo, gli scioglimenti societari e le ripartenze. Lo sport è il viatico, la tavolozza con cui disegnare un manifesto valoriale e far sì che la palestra si tramuti in un luogo di affermazione civile ed educativa, ancor prima che agonistica. Il libro parla così dei primordi ma (ri)accende in qualche modo l'attualità della Ginnastica Triestina, con i suoi 160 anni di vita, i capitoli di emancipazione femminile attraverso lo sport, 125 atleti Azzurri, successi, primati e ricordi. Per dirla come Silvio Benco: "Oggi come ieri, questo sarà..."



GINNASTICA ARTISTICA ANCORA OGGI DISCIPLINA DA GRANDI NUMERI CON 600 ISCRITTI



Una vera pietra miliare con presenze olimpiche

Simbolo di sentimento italiano anche durante il Territorio Libero

Il concetto di “Mente sana in corpo sano” è nato qui, tra giochi, volteggi, attrezzi e acrobazie. La genesi della Ginnastica Triestina si lega inevitabilmente alla nascita della sezione **ginnastica**, asse portante di una filosofia che racchiude lo sviluppo armonico del corpo abbinato ad una coscienza libera e profonda. La Ginnastica Artistica domina così le attività, attuali e dei primordi del sodalizio. L'album dei ricordi annovera un mentore come l'irredentista parenziano Gregorio Draghicchio, uno dei primi a credere e a diffondere i dettami della ginnastica moderna. Lo sviluppo su scala agonistica internazionale è a cavallo tra il primo e secondo dopoguerra, grazie al lavoro di Piero de Jurco, allenatore di atlete che conosceranno la ribalta olimpica di Berlino '36 e Londra '48: Elda Cividino, Giuseppina Cipriotto, Norma Icardi e Laura Micheli. Il fermento nel settore si evince durante il periodo del Territorio libero di Trieste. Nel



1947 la Ginnastica Artistica biancoceleste, assieme alla sezione Atletica, accoglie la richiesta della Federazione di Roma e rappresenta l'Italia nell'ambito del “Raduno di Berna”, facendo sfilare, ed esibire, una settantina di atlete che sfoggiano una divisa corredata da una coccarda tricolore. Attualmente la Ginnastica Artistica della Sgt è sinonimo anche di grandi numeri, dall'alto di circa 600 iscritti. All'interno della sezione convivono diverse anime: Trampolino Elastico, Parkour, Acrobatica. Il responsabile (e istituzione della Sgt) è il professore Fabrizio Mezzetti, insegnante di educazione fisica in campo scolastico, Direttore Tecnico della Ginnastica Artistica maschile nel Fvg, preparatore atletico delle squadre nazionali di tuffi. Accanto a lui opera Simone Iona, tecnico di Parkour e Trampolino Elastico. Il settore femminile è animato da Giulia Stacul, laureata in Scienze Motorie, istruttrice e giudice regionale.



Amministrazione professionale di condominio e proprietà unica, progettazione edifici civili, direzione lavori, stime immobiliari, consulenza tecnica di parte per cause civili e penali, consulente del Tribunale di Trieste.

Via S. Francesco n. 62/A - 34133 Trieste
 Tel. 040 3721908 - Fax 040 3477301
 mail info@studiovarrecchia.it
 pec massimo.varrecchia@geopec.it
 www.studiovarrecchia.it

SCHERMA PRESENTE FIN DAGLI ALBORI, CON LA MEDAGLIA PIÙ IMPORTANTE A HELSINKI 1952



Italo Svevo spadaccino e l'oro di Irene Camber

Oggi la sezione conta più di 50 iscritti guidati da Lorenza Bocus

Affondando di punta o di taglio. Di bianco vestiti e indossando una maschera che non altera l'identità dell'atleta, anzi, la protegge e le conferisce forza. La storia lo tramanda e lo sport lo racconta: la **scherma** è sinonimo di eleganza, rispetto, educazione. Anche per questo è una delle attività più antiche e consolidate all'interno della Ginnastica Triestina, presente nel cartellone delle dimostrazioni avvenute durante l'inaugurazione del dicembre del 1863.

Il "Tirar di scherma", anche al di là del contesto sportivo, ha sedotto personaggi dediti all'arte. Le cronache parlano infatti della passione nutrita dal pittore Napoleone Cozzi, senza scordare anche uno spadaccino della Sgt dal retaggio eccellente, ovvero Italo Svevo. L'autore de "La Coscienza di Zeno" figura infatti come socio con il nome di Ettore Schmitz, attivo poi in veste di



direttore dal novembre del 1892 al gennaio del 1894.

La sezione scherma della Ginnastica Triestina decolla tra gli anni Venti e Trenta. Il sodalizio biancoceleste inizia a produrre atleti di valore, come il preolimpico Manlio Cecovini e Dante Carniel ma ben presto scoccherà l'ora

della ribalta femminile. All'epoca vengono coinvolte nella scherma atlete impegnate in altri sport. La versatilità era una dote affermata a quei tempi ed ecco "addestrate" in pedana, nel fioretto, nomi come Silvia Strukel (nuotatrice e sciatrice) e soprattutto Irene Camber. La prima farà incetta di medaglie ai campionati mondiali, Irene Camber invece disegnerà una pagina storica per lo sport italiano, divenendo la prima medaglia d'oro femminile sulla ribalta della scherma olimpica, nel 1952 a Helsinki.

Ora la sezione scherma è guidata dalla maestra Lorenza Bocus, coadiuvata da Giacomo Malignani e Jesus Carvajal. Oltre una cinquantina gli iscritti per le tre armi olimpiche. Molto fermento agonistico ed un messaggio per i giovani: coniugare lo sport allo studio e all'educazione, sapendo far fronte alle stoccate della vita di ogni giorno.



CONVENZIONE

RISERVATA AI SOCI

PER INFO
contatta la segreteria sociale
tel. : 040 360546 o 040 361637
WhatsApp +393339962129
mail:
info@societtaginnasticatriestina.it

JUDO L'APPRODO ALLA FINE DEGLI ANNI '50: UNA STORIA CON TANTE DONNE IN EVIDENZA



Dal primo tatami nel '65 ai sogni Azzurri di oggi

Veronica Toniolo punta di diamante, ma anche altri in Nazionale

È sempre Azzurro il cielo sportivo sopra Trieste. A dipingerlo con il colore degli atleti della Nazionale ci ha pensato negli anni anche il **judo**, la disciplina marziale in origine denominata "lotta giapponese", approdata in Italia nei primi del Novecento sospinta dai venti nipponici provenienti dai contatti marittimi in campo militare. Alla Ginnastica Triestina il judo sbarca alla fine degli anni '50 e, come nel resto della penisola, si propaga con successo, facendo subito valere (contrariamente al "cugino" karate) i dettami educativi, l'adattabilità, l'assenza di sciami di stili e una caratura sportiva olimpica. Il primo "tatami" (tappeto per la pratica) della Sgt si realizza nel 1965, la prima cintura nera è l'austriaco Norbert Ackerman, a cui farà seguito il triestino Alessandro Komar. La Ginnastica Triestina diventa un fulcro della "Via della cedevolezza", la di-



mensione agonistica sale alla ribalta, anche in virtù dell'organizzazione, dal 1970, di un evento storico come il "Trofeo Città di Trieste". Le donne, come spesso avviene alla corte della Ginna-

stica Triestina, diventeranno protagoniste. Maturano le imprese di atlete come Erica Baroncini, Monica Minniti, Monica Barbieri, quest'ultima ora in veste di insegnante della sezione Judo della Sgt assieme al marito Raffaele Toniolo, già agonista di rango e componente dello staff tecnico della Nazionale italiana.

A iniettare di gloria la Sgt e il judo italiano ci pensa nel frattempo Veronica Toniolo, "figlia d'arte" e atleta del Gruppo Sportivo Esercito, già ai vertici europei e iridati Under 18, da poco laureatasi campionessa del mondo Juniores nei - 57 kg. Veronica non è una speranza, è il futuro, anche in chiave olimpica. E ora a tingersi di Azzurro ci sono altri judoka della SGT: Giulia Italia De Luca, Emma Stoppari, Alessio De Luca. Sono giovani, sì, ma protesi a rinverdire quella storia di successi iniziata su un piccolo "tatami" oltre 60 anni fa.



SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali consultare i fogli informativi sul sito www.banca360fvg.it o presso tutte le Filiali Banca 360 FVG.

QUESTO È UN CORSO CHE CONVIENE: UN INTERO ANNO A CANONE ZERO!

CONTO WEB DI BANCA 360 FVG.

Per mantenere in forma anche i risparmi dei nostri Associati c'è il Conto web/privati di Banca 360 FVG gratuito per un anno (fatta salva l'imposta di bollo prevista da normativa). Info e dettagli direttamente presso le tre Filiali di Trieste Città.

Piazza Sant'Antonio Nuovo, 1 | Largo della Barriera Vecchia, 11 | Via Cesare Battisti, 23



PALLACANESTRO ALLE OLIMPIADI DEL 1936 A BERLINO L'ITALIA CON SEI "MULI" DELLA SGT



Dieci scudetti sul petto e 38 atleti in Nazionale

La leggenda Cesare Rubini e un rivale di lusso: Vittorio Gassman

I numeri raccontano. Parli della **pallacanestro** vissuta dalla Ginnastica Triestina e scopri una bacheca abitata non solo dalla storia ma di dati che parlano di 10 titoli nazionali assoluti e qualcosa come 38 atleti (16 le donne) che hanno vestito la maglia della Nazionale, di cui 7 olimpici.

Approdata a Trieste negli anni Venti, la pallacanestro, anzi la "palla a cesto" come veniva definita all'epoca, trova il suo teatro prima nel Ricreatorio (il "De Amicis") e poi proprio alla Sgt, nel cortile per la precisione, il campo inventato per la prima partita in chiave dimostrativa. Era il 1923 e il mentore della nuova attività è il professor Conforto. Da quel momento la pallacanestro targata Sgt è sinonimo di affermazione e non solo in campo nazionale, grazie anche all'opera dell'altro pioniere, Attilio Defilippi.

Gli uomini vincono, le donne, manco a dirlo, primeggiano. Tra sperimentazioni



e innovazioni, la pallacanestro triestina sale in cattedra, vedi la partecipazione della Nazionale maschile alle Olimpiadi del 1936 a Berlino, formata da 6 "Muli" della palla a cesto: Bessi, Novelli, Premiani, Giacchetti, Varisco e Franceschini (quest'ultimo romano ma tesserato per la Sgt).

A cavallo degli anni '50 maturano altri fasti. Il versante maschile offre il valore della versatilità, vedi Cesare Rubini, impegnato anche da pallanuotista. E poi le donne. Iniziano la saga nel 1930 (primo scudetto, con un canestro da metà campo della Coselli in finale contro Torino) e proseguono micidiali nel dopoguerra, guidate dai tecnici Guarini e Milleri, a cui seguirà un nome storico per gli annali della Sgt, Ferruccio Ghietti, primo vero "coach", ricordato come un maestro non solo di sport ma di vita, di dettami educativi. Ora la pallacanestro femminile della Sgt giostra in serie B, sognando altre platee.

Un respiro di colore. Nel 1942 arriva alla Sgt la formazione romana della Parioli, nelle cui fila gioca un "lungo" destinato a disegnare la storia tra teatro e cinema. Più tardi, sempre alla Sgt, debutterà con la Nazionale contro la Germania. Il suo nome? Vittorio Gassman.

POLIZZA INTEGRATIVA

GARANZIE	CAPITALE ASSICURATO	PREMIO
DANZA		
MORTE	25.000,00 €.	20,00 €.
INVALIDITÀ PERMANENTE	50.000,00 €.	
RIMBORSO SPESE MEDICHE	1.200,00 €.	
SCHERMA		
MORTE	25.000,00 €.	20,00 €.
INVALIDITÀ PERMANENTE	50.000,00 €.	
RIMBORSO SPESE MEDICHE	1.200,00 €.	
PALLACANESTRO		
MORTE	25.000,00 €.	25,00 €.
INVALIDITÀ PERMANENTE	50.000,00 €.	
RIMBORSO SPESE MEDICHE	1.200,00 €.	
GINNASTICA ARTISTICA		
MORTE	25.000,00 €.	25,00 €.
INVALIDITÀ PERMANENTE	50.000,00 €.	
RIMBORSO SPESE MEDICHE	1.200,00 €.	
ARTI MARZIALI		
MORTE	25.000,00 €.	25,00 €.
INVALIDITÀ PERMANENTE	50.000,00 €.	
RIMBORSO SPESE MEDICHE	1.200,00 €.	



SALVATORE GRISAFI
AGENTE

ALLIANZ - ZURICH - ALLIANZVIVA - TUTELA LEGALE
N. RUI: A000010284
SCARCIA E GRISAFI ASS.NI S.A.S.
34137 TRIESTE VIA DELL'ISTRIA, 13
040/660661

**ANNO
SPORTIVO
2023-2024**

PER INFO

contatta la segreteria sociale
tel. : 040 360546 o 040 361637
WhatsApp +393339962129
mail:

info@societagginnasticatriestina.it



GINNASTICA RITMICA IL TECNICO MADDALENA FREA: "L'ASPETTO MENTALE È PRIORITARIO"



Un gruppo di 60 ragazze Ecco le nostre "farfalle"

Ottimi risultati delle biancocelesti a livello nazionale e regionale

Le chiamano "farfalle", atlete capaci di danzare con vari attrezzi inventando voli e figure. La **ginnastica ritmica** è uno sport tutto al femminile e dal 1984, a Los Angeles, segnato dal respiro olimpico, tema che ha contribuito alla diffusione planetaria. La sezione della Ginnastica Triestina annovera al momento oltre una sessantina di ginnaste, dai 4 sino ai 15 anni, la fascia di età consona per impegnarsi nell'agonismo, un campo che richiede non solo il dono della grazia ed una certa destrezza atletica ma molta concentrazione, precisione e attenzione ai molti dettagli che qui fanno la differenza e che corredano ogni "numero" sul tappeto a tempo di musica con l'ausilio di attrezzi come le clavette, il cerchio, la palla, la fune e i nastri. Sport quindi non solo affascinante ma completo e complesso. Lo sa bene **Maddalena Frea**, tecnico regionale della Federazione Ginnastica d'Italia, l'insegnante



coadiuvata dalle assistenti **Elena Bratos**, **Annalisa Della Loggia** e **Virginia Samez**: "È uno sport che non si basa solo sulla conoscenza della tecnica e sull'aspetto

fisico - ribadisce Maddalena Frea - ma richiede molta concentrazione. Crediamo che il fattore più importante sia la mente, l'attenzione continua".

La sezione della Ginnastica Ritmica propone un corso di avviamento basato su due sedute settimanali ma una volta varcata la soglia dell'agonismo le lezioni salgono a quattro, senza contare la sana adrenalina della gara del fine settimana. A proposito di gare. La Ginnastica Triestina ha capitalizzato anche qui il suo percorso, cogliendo un eccellente terzo posto ai campionati italiani Silver del 2022 con Matilde Terrano. Le "farfalline" biancocelesti hanno poi fatto incetta di medaglie sulla ribalta delle recenti gare regionali individuali Silver, grazie agli acuti di Maddalena Bucci, Mia Aulica, Nastasja Tomic, Siria Corongiu, Agatha Damele, Martina Lorusso, Matilde Vitrani, Carlotta Bucci, Camilla Dal Ferro e ancora Matilde Terrano.



**PASSA
AD
Union Energia**

**RISPARMI
E
REGALA
PIÙ
ENERGIA**

**PER ANNO
SPORTIVO
2023-2024**

ALLA

PER INFO

contatta la segreteria sociale

tel. : 040 360546 o 040 361637

WhatsApp +393339962129

mail:

info@societaginnasticatriestina.it



<https://share.unionenergia.it/referral/aae1ce4b3fe6addc4cb9bc95c97f36e7>

DANZA CLASSICA O MODERNA, PUÒ VANTARE OLTRE UN CENTINAIO DI ISCRITTI DI TUTTE LE ETÀ



Nata per l'aggregazione, ora tra spettacolo e sport

Attività storica che oggi porta anche risultati sul piano agonistico

In principio era un puro modello di aggregazione, il viatico per la socialità e le attività di gruppo. La **danza** ha sempre avuto un ruolo centrale all'interno della Ginnastica Triestina, sin dai primordi del 1863, quando a tenere banco erano anche le iniziative a cura del gruppo filo-drammatico, artefice di appuntamenti all'insegna dello spettacolo, del teatro, dei concerti e appunto della danza. Nel tempo la Danza, una volta entrata sotto l'egida di "sezione", decolla nel dopoguerra sul piano della popolarità e si afferma ulteriormente dagli anni '70. Anche qui gli annali della Sgt si colorano di ricordi e personalità. Il ramo della danza classica ad esempio annovera le maestre **Erminia De Marco** e **Cornelia Krelis**, senza scordare la pianista che accompagnava in pianta stabile i saggi e le varie esibizioni pubbliche, **Lina Servini Castro**. A proposito di esibizioni. Nel 1968 le danzatrici della Ginnastica Triestina approdano a Roma in occasione delle



celebrazioni per il 50° del ritorno di Trieste all'Italia e la passerella delle "mule" nella capitale saprà lasciare il segno.

Attualmente la Ginnastica Triestina accoglie la danza moderna e naturalmente quella classica, per oltre un centinaio abbondante di iscritti che vanno dai tre ai sessant'anni e oltre, senza particolari limiti e controindicazioni. La responsabile della sezione è **Elisa Ugo**, coadiuvata dalla sorella **Stefania**. Un tandem di famiglia che tra impegno e passione trasmette arte, educazione motoria, disciplina e creatività, dando inoltre vita ai colori degli spettacoli che caratterizzano la vetrina di fine stagione, da qualche anno allestita in grande stile sul palco del Politeama "Rossetti".

La danza moderna trova poi modo di abitare le scene agonistiche e di arricchire la bacheca della Ginnastica Triestina. È il caso della quattordicenne Camilla Cadel Grion, laureatasi nel 2023 a Rimini campionessa italiana di jazz dance, e della coppia Marianna Saccucci - Alessia Luconi, terza nella categoria 8/12 anni.

CITY SPORT

23^a STAGIONE

news



il tuo settimanale ad alto contenuto sportivo
ANCHE QUOTIDIANO ONLINE

RISULTATI, INTERVISTE, FOCUS, SPECIALI, CLASSIFICHE
E TANTO ALTRO SU TUTTO LO SPORT A LIVELLO LOCALE